

TORNATA DEL 20 MARZO 1866

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO MARI.

SOMMARIO. *Presentazione di relazioni sopra quattro disegni di legge = Lettera del guardasigilli, e relazione del procuratore generale sull'inchiesta ordinata intorno all'elezione di Sannazzaro = Congedi = Convalidamento di cinque elezioni = Risultamento della votazione per la nomina di un commissario per l'inchiesta, e votazione, rinnovata in seguito, per altri due = Lettura di un disegno di legge del deputato Catucci per la proroga del termine delle perenzioni dei giudizi pendenti, a mente del decreto di novembre 1865 = Seguito della discussione del progetto di legge per disposizioni relative alle concessioni di fiere e mercati — Il relatore Lazzaro comunica gli emendamenti fatti dalla Commissione agli articoli ad essa rinviati — Opposizione del deputato Fiastrì, e risposte del deputato Boggio — Obbiezioni del deputato Castelli Luigi, e parole in appoggio, del ministro per l'agricoltura e commercio, e del deputato Sanguinetti — I tre articoli sono approvati — Votazione ed approvazione proclamata dell'intero progetto = Seguito della discussione sollevata dalla interpellanza del deputato Mellana sull'applicazione della legge 2 aprile 1865 relativa all'ordine giudiziario — Discorso del deputato Brofferio, e sua proposta di riforma — Considerazioni e proposta del deputato Boggio = Discorso del ministro di grazia e giustizia intorno all'applicazione della legge suddetta, ed ai progetti di riforma nell'ordine giudiziario — Riserva del deputato Bertolami — Repliche dei deputati Mellana e Cortese — Le proposte dei deputati Mellana ed Errante sono ritirate — Quella del deputato Boggio, per il rinvio della questione alla discussione sul bilancio, è approvata = Parole del deputato Catucci in appoggio della sua proposta di legge sopr'accennata, e avvertenze del ministro guardasigilli.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

MACCHI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

11,049. La Giunta municipale di Vasto, provincia di Abruzzo Citeriore, rappresenta il diritto di proprietà che ha il comune sull'intero edificio da esso ceduto ad uso di episcopio, curia e seminario, affinché gli venga restituito attuata la soppressione delle corporazioni religiose e il riordinamento dell'asse ecclesiastico.

11,050. La Giunta municipale di San Bartolomeo in Galdo, provincia di Benevento, fa istanza che il Governo deleghi un commissario in quella città, qualora si sopprima la sotto-prefettura.

11,051. La Giunta municipale di Ottiglio, provincia di Alessandria, reclama contro le proposte nuove tasse sulla produzione del vino e sul macinato.

11,052. Bartolini Melchiade e Vestri Candido, uscieri addetti al tribunale civile e correzionale di Volterra, provincia di Pisa, supplicano la Camera di voler introdurre quelle modificazioni alla nuova tariffa che ravviserà più opportune per migliorare la sorte degli uscieri e più specialmente agli articoli 267 e 273 concernenti i diritti di trasferta.

11,053. La Giunta municipale di Mazzara del Vallo,

provincia di Trapani, svolge alcune considerazioni dirette a dimostrare la convenienza che quel vescovado venga eccettuato dalla soppressione di diocesi vescovili.

11,054. Cantiello Maria Giuseppa vedova del sottotenente Cocoli Alessandro, da Napoli, unitamente alla sua madre settuagenaria, ricorre per ottenere un'annua pensione rappresentando le critiche circostanze in cui trovansi ambedue.

11,055. La Giunta municipale di Palmi, provincia di Calabria Ultra I, rassegna un memoriale sulla necessità e convenienza di conservare nella novella circoscrizione giudiziaria quel tribunale circondariale.

11,056. Ansaldi Gaetano di Voghera, provincia di Pavia, rinnova la petizione registrata al n° 10,823 per ottenere che venga definitivamente attuata la sua invenzione diretta ad evitare le funeste conseguenze della rimanenza di fuoco nelle artiglierie dopo lo sparo.

11,057. Il presidente dell'associazione commerciale di Firenze rassegna le adesioni di varie Camere di commercio e di altri 702 cittadini alla petizione 10,901 sporta relativamente al disegno di legge per la fondazione della Banca d'Italia.

11,058. La Giunta municipale di Novara domanda al Parlamento la conservazione in quella città della sede vescovile ed anche dell'antico e insigne capitolo